

È lieta di invitarla alla conferenza

## La Sindone: un mistero che va oltre il mistero stesso

A cura del Prof. Francesco Mallegni

VENERDI 27 NOVEMBRE - ORE 17.30

VILLA BORBONE "LE PIANORE" CAPEZZANO PIANORE (LU)



Il documento sindonico ha da sempre suscitato l'interesse, pio o laico, di chi ha avuto modo di sapere della sua esistenza; esso ha scatenato entusiasmi e critiche a non finire, già al suo apparire in Europa durante il secolo XIV della nostra era. In esso è voluto vedere, come anche adesso, il documento della passione di Cristo o anche un clamoroso falso atto a far guadagnare soldi a chi, esponendolo, poteva contare sulla dabbenaggine dei credenti.

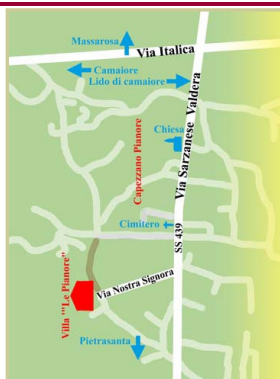
Il relatore, sollecitato da curiosità scientifica soprattutto, ma anche dal fascino che questo telo misterioso esercita su ogni tipo di persona e soprattutto in un credente, ha inteso intraprendere una ricerca capillare, esclusivamente sugli studi di chi ha potuto interessarsene direttamente, cercando di discernere, con una critica scientifica che nulla lascia al fideismo o ad un criticismo di parte, quello che veramente sembra di poter dire o capire nel documento stesso. Ne è nata una serie di osservazioni delle quali alcune, basate su esperimenti molto moderni, che forse hanno bisogno di ulteriori conferme, altre si possono considerare ineccepibili anche sotto un punto di vista severamente scientifico. Ciò gli ha permesso una serie di conferenze, molto seguite, che forse hanno contribuito, seppure in maniera modestissima in chi ha avuto modo di seguirle, a rinnovare o quanto meno a mantenere saldo il suo interesse verso questo documento.

### Francesco Mallegni



Professore ordinario in Paleoantropologia presso il Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa ha analizzato la quasi totalità dei reperti degli ominidi rinvenuti sul territorio italiano. Ha al suo attivo oltre 300 pubblicazioni, molte delle quali sulle più prestigiose riviste internazionali, e ha curato l'edizione di sei manuali sugli aspetti della "Antropologia sul campo", sul trattamento dei materiali umani antichi e loro studio, sulla dentatura umana e sulle tappe dell'evoluzione umana. Ha creato, per la prima volta in Italia, una specie nuova nell'ambito del genere Homo, *Homo cepranensis*, sulla base del cranio rinvenuto a Ceprano, che viene considerato universalmente come il primo uomo giunto dall'Africa in territorio europeo. Ha studiato paleobiologici su moltissimi gruppi umani di ogni periodo preistorico e storico italiano così come su altri territori del bacino del Mediterraneo.

Ha analizzato dal punto di vista biologico i resti scheletrici di Sant'Antonio da Padova, i papi Gregorio VII e X, Santa Zita di Lucca, San Ranieri e Santa Bona di Pisa, Sant'Omobono di Cremona, San Guglielmo di Malavalle, San Caprasio e San Severo di Aulla, Frate Elia, compagno di San Francesco, inoltre di personaggi storici come il Conte Ugolino della Gherardesca, il musicista settecentesco Luigi Boccherini, i Principi Vespasiano Gonzaga di Sabbioneta e Francesco Branciforti di Militello, i resti dell'imperatore di Germania Enrico VII, di Ferrante I Gonzaga, di Pico della Mirandola e quelli dei pittori Giotto e Mantegna. Di molti personaggi ha seguito la ricostruzione fisiognomica, tra questi anche quella di Dante Alighieri. Attualmente collabora con i Musei Vaticani per lo studio delle collezioni mummologiche egiziane.



Segreteria Organizzativa

E-mail:

[angolgiro360@yahoo.it](mailto:angolgiro360@yahoo.it)

Cellulare:

339-1092699